



ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI  
dal 1992 al servizio delle imprese e dell'ambiente

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Macerata 15.03.2022

Info/46.22/CARO ENERGIA: la Procura di Roma apre un fascicolo d'inchiesta.

**Caro energia, la Procura di Roma apre un fascicolo d'inchiesta. Secondo il ministro Cingolani l'aumento del prezzo dei carburanti è ingiustificato**

Proseguiamo con le informazioni (v. ns ultima riportata in calce) sulla seria problematica che coinvolge in particolare le imprese che svolgono l'attività di autotrasporto e non solo, ma in generale tutte le imprese, in merito alla quale abbiamo diffuso gli ultimi provvedimenti del Governo, per ora tentativi di soluzioni solo sulla carta, ma che, stante questa notizia, probabilmente prenderanno risvolti forse più concreti, percorrendo altre strade oltre quelle normative.

Condividiamo pertanto questa notizia diffusa dalla stampa in rete.

La Procura di Roma ha aperto un fascicolo d'inchiesta, per ora senza indagati o ipotesi di reato, per individuare eventuali responsabilità in merito al forte aumento dei prezzi di gas, elettricità e carburanti. La Procura capitolina ha affidato le verifiche al Nucleo di polizia economica e finanziaria della Guardia di finanza.

Dopo aver annunciato un esposto all'Antitrust, l'Unione Nazionale Consumatori ha deciso di presentare anche un esposto alla Procura della Repubblica di Roma, chiedendo che il ministro Cingolani venga sentito come persona informata sui fatti, così da poter spiegare ai magistrati il contenuto delle sue dichiarazioni e delle accuse che ha fatto.

**Secondo il ministro della Transizione Ecologica stiamo assistendo ad un aumento del prezzo dei carburanti ingiustificato, a una spirale speculativa, una colossale truffa a spese delle imprese e dei cittadini.**

*“Abbiamo, quindi, dato mandato all'avvocato Corrado Canafoglia, il nostro esperto delle azioni legali di massa, perché depositi l'esposto penale” spiega Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori.*

*“Fin dall'inizio siamo stati gli unici a denunciare che si trattava di speculazioni vergognose non giustificate dalla guerra in Ucraina, visto che il petrolio greggio prima di arrivare alla pompa deve diventare benzina e va distillato e raffinato” prosegue Dona.*

*“Per questo nell'esposto all'Antitrust abbiamo già chiesto all'Authority di accertare, avvalendosi dell'ausilio del Nucleo Speciale Antitrust della Guardia di Finanza e delle comunicazioni ufficiali*

*dei distributori al ministero dello Sviluppo Economico, quando e con che tempistica sono iniziati gli aumenti e chi si è approfittato di questa emergenza e dei timori per gli effetti della guerra per praticare ricarichi eccessivi e prezzi elevati, condizionando così indebitamente il comportamento economico dei consumatori, verificando se vi fossero intese restrittive della concorrenza o reati e, in tal caso, chiedendo di segnalarli alle Procure territorialmente competenti” conclude Dona.*